

Le domande dei nostri redattori in erba al campione "messo all'angolo"

## Intervista con Totò Di Natale il bomber dell'Udinese

Scuola primaria Carducci

Non è stato facile ottenere un appuntamento, perché fra campionato, coppa Italia ed amichevoli la sua agenda è fitta di impegni, ma alla fine siamo riusciti nel nostro intento: intervistare il bomber dell'Udinese e della Nazionale italiana Totò Di Natale.

Ci troviamo con lui al bar della nostra squadra di calcio, l'Ancona. Io (Kadir) sono emozionatissimo perché lui è il mio idolo, mentre io (Mattia) sono più tranquillo perché sono juventino, anche se riconosco il valore di questo grande campione.

In piedi di fronte a lui, a turno gli facciamo le seguenti domande:

**Come ci si sente a essere capitano?**

«Fa molto piacere, perché è una scelta della squadra, che dimostra il rispetto reciproco coi compagni».

**Quali emozioni si provano a entrare in uno stadio pieno di spettatori?**

«È emozionante giocare in uno stadio e vedere tutte quelle persone che vengono a vedere il calcio, la mia passione».

**Come ci si sente a essere capocannoniere di serie A?**

«È bello, la realizzazione di un sogno che avevo fin da piccolo. Ora spero che, visto che sono arrivato fin qui, io possa arrivare fino in fondo!».



Il bomber dell'Udinese, Totò Di Natale, durante una partita allo stadio Friuli di Udine

**Qual è la partita più importante che tu abbia mai giocata?**

«Veramente la partita più importante non l'ho giocata, era la partita di Coppa Uefa contro il

Werder Brema, ma io purtroppo ero infortunato».

**Quali erano il tuo sogno e il tuo idolo calcistico da piccolo?**

«Sicuramente un posto in Na-

zionale e Maradona».

**Cosa dice il mister durante l'intervallo negli spogliatoi per carcarvi?**

«Ci fa pensare un po' tutti, dice di stare tranquilli e fare le cose che sappiamo».

**Qual è il giocatore più forte che ti ha marcato?**

«Cordoba dell'Inter».

**Che consigli daresti ai bambini che vogliono diventare calciatori professionisti, ancor di più adesso che fai parte della nostra scuola-calcio?**

«Il primo consiglio è quello di andare a scuola, impegnarsi seriamente nello studio divertendosi nel calcio, e poi verso i 12-13 anni capire se si ha veramente le qualità per proseguire la carriera calcistica».

**Come chiedono sempre a noi bambini, cosa vuoi fare da grande?**

«La mia speranza è quella di allenare i bambini come voi, poter insegnare loro quello che io ho imparato in questi anni».

**Quando prenderemo la patente, ci presterai la tua Ferrari rossa? Scherziamo, ovviamente!**

«Se ce l'avrò ancora, sicuramente!».

**Grazie di cuore, Totò, facci sognare ancora!**

Kadir Bssila  
Mattia Pellizzari  
Classe 5ª B



## Ginnastica artistica primo amore

Che emozione poter parlare del mio sport preferito!

Mi presento: mi chiamo Elisa, sono una bambina di dieci anni e pratico ginnastica artistica da quando ne avevo cinque.

Questa attività mi ha entusiasmata fin dall'inizio, perché mi rendevo conto che potevo muovermi e scatenarmi liberamente. Non potete immaginare la gioia quando, due anni fa, sono stata scelta per praticare questo sport da agonista.

Mi reco in palestra cinque volte alla settimana, per tre ore al giorno. Non è affatto una fatica: dopo la scuola, mi dedico ai miei compiti quotidiani, sfrutto ogni minuto in maniera intensa, così riesco a completarli diligentemente e senza fretta.

Finalmente arrivano le cinque! In palestra comincio con il riscaldamento assieme alle mie compagne di squadra: Martina, Caterina, Sofia e Ludovica. Nella seconda parte di ogni lezione affrontiamo uno o due attrezzi molto affascinanti propri di questa disciplina: trave e parallele asimmetriche. Ci alleniamo nel volteggio e negli esercizi a corpo libero.

La trave è un asse largo soltanto dieci centimetri, per cui riuscire a fare ruote, salti, ribaltate in avanti o all'indietro, sono abilità che non si imparano in poco tempo, ma quando ci si riesce, che soddisfazione!

Le parallele asimmetriche sono un vero spasso: passare da uno staggio all'altro è molto faticoso, ci vuole una for-

za immensa, ma alla fine è una gioia allo stato puro.

Sarà per questo motivo che le parallele sono il mio attrezzo preferito.

Ci alleniamo tutto l'anno per affrontare le gare di categoria che si svolgono prevalentemente a Trieste, quindi seguono le diverse fasi interregionali e nazionali in varie parti d'Italia. Purtroppo, qui a Udine, nella nostra palestra dislocata allo stadio Friuli, non c'è la possibilità di organizzare incontri regionali, in quanto viviamo nella provvisoria e condizionata da altri sport più praticati.

All'inizio delle gare ho sempre molta paura e mi sento un groppo in gola. Le mani sono sudate e l'angoscia mi assale sempre più. Di solito porto con me dei piccoli portafortuna che tengo nella borsa: una coccinella e il mio "peluche" preferito. Spero sempre nella buona sorte.

Anche il lavoro di squadra è molto importante, infatti cerchiamo di aiutarci e di incitarci a vicenda in ogni competizione e se alcune di noi sbagliano, siamo sempre pronte a consolarci e ad infonderci coraggio. Insomma, le mie compagne di squadra sono preziose come e più dell'oro.

La mia speranza è il mio sogno sono quelli di poter continuare questa attività e di migliorare sempre più, in modo da dare il mio piccolissimo contributo a questo meraviglioso sport che è la ginnastica artistica.

Elisa Molettieri  
Classe V A  
Scuola primaria "4 Novembre"

### Alla media Ellero

Bravissimi in francese: gli esami per il livello A2



Martedì 4 maggio si sono svolti per il secondo anno consecutivo, nella scuola media di via Divisione Julia (ex Ellero) gli esami per l'ottenimento del Delf (livello A2) in lingua francese. Tale certificazione, rilasciata dal ministero della Pubblica Istruzione francese, è priva di scadenza e adeguata ai livelli di competenza linguistica definiti dal Quadro comune europeo di riferimento delle lingue.

La scuola media Divisione Julia è stata individuata dall'Alliance française di Trieste, scuola di riferimento per Udine per tale certificazione.

Il numero dei candidati, notevolmente aumentato rispetto all'anno scorso, proveniva dalle scuole medie Divisione Julia, Manzoni, The Udine International School e IV Novembre di Torviscosa.

Giulia Miclavetz  
Scuola media Via Divisione Julia

### Iniziativa

Dalla visita in redazione al giornalino della scuola

Siamo i bambini delle classi 4ª e 5ª della scuola primaria di Imponzo. Lo scorso anno abbiamo visitato la sede del "Messaggero Veneto", il quotidiano che diffonde le notizie in tutta la nostra regione. È importante conoscere i fatti e saperli raccontare con obiettività rispettando alcune regole: catturare l'interesse del lettore, utilizzare un linguaggio chiaro e tutti, centrare l'attenzione sulla notizia e poi scrivere secondo la regola delle 5 W (Who? What? Where? When? Why?). È stato tutto molto interessante, dietro a quei fogli di carta si nascondeva un lavoro immenso e affascinante e allora perché non provarci anche noi? Ci siamo divisi in gruppi, tutti avevano ruoli ben precisi: i fotografi scattavano le foto più divertenti e interessanti del momento; i giornalisti erano pronti a correre dove c'era una notizia da inserire; i correttori di bozze, con un vocabolario sempre vicino per non farsi scappare errori, si dimostravano precisi e attenti. Abbiamo lavorato sodo e alla fine, con la collaborazione delle insegnanti e dei genitori, abbiamo stampato la prima copia. Il giornalino "Novitäts da noster scuele" è stato suddiviso in ben otto facciate comprendenti molte notizie e curiosità della nostra scuola.

Dopo questa esperienza affascinante e costruttiva abbiamo deciso di continuare e siamo di nuovo al lavoro per assemblare notizie da inserire nella seconda copia che uscirà a giugno.

Gli alunni  
Scuola primaria di Imponzo  
Tolmezzo

### Alla Friz

Maestri da favola per 5 anni



Durante i cinque anni passati insieme la 5ª A e la 5ª B, classi della scuola "Antonio Friz", hanno avuto la fortuna di avere il "maestro" Andrea e la "maestra" Libertà che hanno seguito queste classi fin dalla prima come educatori che collaborano con le insegnanti. Ci hanno insegnato molti giochi divertenti da fare all'interno e all'esterno con poco materiale, semplice e di recupero. Fino alla seconda, il maestro Andrea e la maestra Libertà venivano in determinate classi in giorni precisi, invece dalla 3ª alla 5ª ci hanno seguiti con attività dopo la scuola,

Le classi 5ª A e 5ª B  
Scuola primaria Friz

### Orienteering

Lo sport tra i boschi piace sempre di più

Il ridestato interesse per gli sport a contatto con la natura sta coinvolgendo sempre più persone verso l'orienteering, lo sport dei boschi. La maggior parte dei praticanti ha trovato in questa disciplina la giusta combinazione tra movimento fisico e il piacere di partecipare a un'attività all'aria aperta. Nelle gare lo spirito e le motivazioni dei partecipanti possono essere diversi: c'è chi affronta la competizione con animo esclusivamente agonistico e chi gareggia in corti e facili percorsi senza tante preoccupazioni di piazzamento. Completare regolarmente il percorso è già di per sé gratificante. Per questo l'orienteering è uno sport per tutti. Infatti sono previste categorie suddivise per sesso, fasce d'età (dai 10 sino ai sessant'anni e più...) e con diverse difficoltà di percorso. La gara ha inizio con la consegna ad ogni concorrente di una cartina topografica molto dettagliata sulla quale vengono indicati, con segni convenzionali, partenza, arrivo e punti di controllo intermedi dove si dovrà obbligatoriamente transitare. In tali punti sul terreno è posizionata la lanterna munita di pinzetta punzonatrice con la quale documentare l'avvenuto passaggio sull'apposito "cartellino testimone" che ogni concorrente deve portare con sé e consegnare al traguardo. Il percorso da seguire fra un punto di controllo e l'altro è libero. Vincerà chi compirà l'intero percorso nel minor tempo.

Marco Pavan  
Classe 3ª A  
Scuola media Faedis

### L'angolo della poesia...

Sboccia la pace

di Ami Tondello

La pace sboccia come un fiore fresco che va curato.

Pace

di Greta Spinelli

La neve che cade è la pace: un cielo pieno di bianco. Verrà un giorno di Anna Bonfini Verrà un giorno con molte speranze, un giorno di pace, un giorno pieno di libertà.

Libertà

di Anna Bonfini

Quando verrà la libertà verrà per tutti. Niente più guerre, niente soldati con armi in mano. Carri armati distrutti. Regnerà la libertà nel mondo.

Libertà

di Giulia Venica

Sei importante, come il sole della vita. Sei preziosa, come una collana d'oro. Gli uomini ti hanno desiderata, per questo hanno sofferto molto. Ti hanno raggiunta e non ti hanno più abbandonata. Odio di Benedetta Padrini Sei tu che regni quando litigo con qualcuno.

Sei tu che regni quando trionfa la guerra! Ma ti posso sconfiggere, con la forza della pace.

Arcobaleno

di Ludovica Barillari

Voglio un mondo giallo canarino dove il sole splende ogni mattino. Voglio un mondo tutto violetto dove regni per tutti il rispetto. Voglio un cielo tutto turchino prima che il sole faccia capolino. Lo voglio bianco rosso e blu quando il sole va a dormire e non c'è più. Voglio un mondo tutto variopinto dove esplodono colori dipingendo tutti i fiori.

Luna

di Francesca Berzanti

Oh luna che illumini ogni persona, la tua metà è seduta in poltrona, l'altra è nascosta, chissà dov'è riposta! Di lassù di solito ci guardi anche se è notte tardi. Non sappiamo il perché e il perché oggi di te si vede solo l'addome. Intera o mezza, fa però differenza, i luoghi e le cose cambiano in apparenza tanto che il buio non può stare senza. Tu però ti muovi nel firmamento segui il tuo regolare andamento. Alle volte a qualcuno dai il tormento agli innamorati d'amor ne accresci il godimento. Quando il cielo si fa chiaro tu sparisce e di te resta un ricordo caro.

### ... e quello del teatro

Francesco

Cojutti

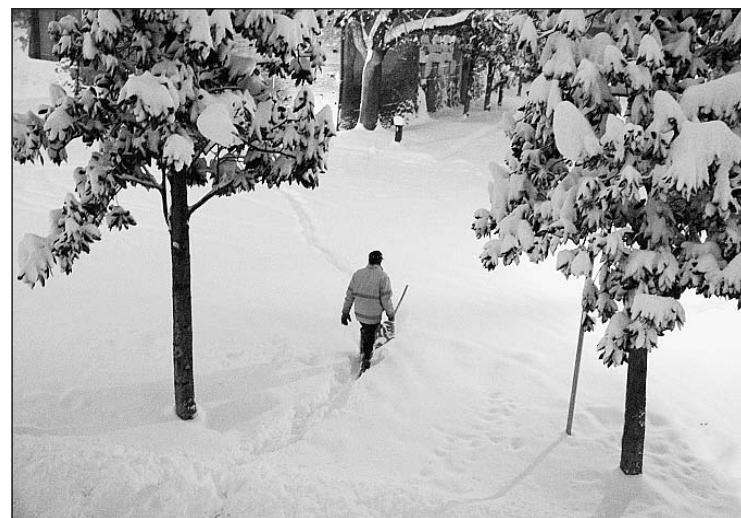
Classe 5ª B

Scuola

IV Novembre

Sabato 8 maggio io, la mia classe e le altre quinte della scuola siamo andati a vedere lo spettacolo realizzato dagli alunni delle sezioni A e B (iscritti al Conservatorio) della scuola secondaria di via Petrarca, dal titolo "4 di cuore" presentato all'auditorium Zanon. Arrivati a destinazione ci siamo accomodati e dopo alcuni minuti è iniziato lo spettacolo teatrale e musicale. L'introduzione era formata da una parte musicale molto coinvolgente per gli spettatori e da flash di ambienti naturali che venivano proiettati su uno schermo. In seguito si sono impossessati del palco alcuni bambini che presentavano i quattro elementi alchemici composti da materiali di riciclo e di seguito hanno spiegato le funzioni di ognuno. Gli attori che rappresentavano il fuoco si sono dimenticati di uscire dalle quinte per cui è mancato il loro contributo. Poi mi ha colpito molto la rappresen-

## "4 di cuore" tra musica e recitazione



tazione delle quattro stagioni interpretate da altrettanti attori che hanno spiegato la loro funzione assieme al linguaggio musicale. Inoltre una parte dell'inverno di Vivaldi suonata dai musicisti e rappresentata da immagini mi hanno fatto ricordare

una giornata trascorsa a giocare con la neve. Di seguito i ragazzi hanno presentato una danza all'interno della quale si è esibito un ballerino che faceva la parte del vento, questo ragazzo ha rappresentato i diversi compiti del vento con la natura per cui sono

entrate in scena anche la neve e le foglie autunnali. Nel finale c'è stata la scena più significativa per me, perché sono state rappresentate le quattro fasi di una persona attraverso un vecchietto una donna e un nipotino. Hanno rappresentato una chiacchierata al parco in cui il nipote chiede al nonno di giocare con lui ma la donna gli risponde che è anziano e non può faticare allora il nonno racconta al nipote le avventure che aveva vissuto e soprattutto il viaggio in Africa. Quest'ultimo gli ha spiegato come vivono i ragazzi africani che sono molto poveri ma comunque tengono sempre il sorriso sulle labbra e non fanno i capricci come noi. Così si è concluso lo spettacolo e sono stati applauditi gli organizzatori del progetto che è stato illustrato dai ragazzi delle classi a e b e dai ragazzi iscritti al conservatorio di Udine. Infine siamo tornati in classe e abbiamo ascoltato la lezione di inglese.